

► Nel programma del suo mandato, le priorità sono accesso al credito e internazionalizzazione. Annunciata la joint venture fra le sette province per innovare e competere

Lorenzo Nicoli presidente regionale

Il presidente della nostra associazione dal 28 maggio è presidente di Confagricoltura Veneto: lo ha eletto all'unanimità il Consiglio direttivo, riunitosi prima dell'assemblea regionale a Ponte di Barbarano Vicentino. Nuovi vicepresidenti: Giordano Emo Capodilista, presidente di Confagricoltura Padova, e Lodovico Giustiniani, presidente di Confagricoltura Treviso. I nuovi consiglieri sono la rodigina Deborah Piovan, il veronese Luigi Caprara, il padovano Simone Menesello e il veneziano Luigi Andretta. Lorenzo Nicoli prende il posto di Giangiacomo Scotti Bonaldi, entrato nella giunta esecutiva nazionale di Confagricoltura. "Spero di incontrare quanto prima il nuovo presidente - ha fatto sapere il presidente della

Regione Veneto Luca Zaia - per salutarlo di persona e per uno scambio di idee sulle tante questioni aperte che riguardano il settore primario e l'agroindustria veneta. Le sue esperienze professionali, cui si unisce anche quella di amministratore locale, saranno certamente utili e costruttive".

"In Veneto ci sono tante eccellenze che possono essere spese a livello mondiale" ha detto Nicoli al Consiglio che lo ha eletto. "Ortofrutta e vino, produzioni cereali, biettolicole e zootecniche. Noi dobbiamo favorire le aggregazioni e un'attenta opera di ristrutturazione per garantire uno sviluppo attivo delle aziende associate. Confagricoltura Veneto vuole esse-

re protagonista per dare risposte pronte attraverso un'incisiva attenzione al credito, alla internazionalizzazione, all'incremento di progetti innovativi".

Il neopresidente regionale ha quindi annunciato la nascita di una joint venture, innovativa non solo per Confagricoltura ma per tutto il mondo dell'agricoltura e associazionistico nazionale: "A breve costituiremo la rete Confagricoltura-rete per l'agricoltura veneta tra le sette sorelle provinciali, per accrescere la capacità competitiva sul mercato. Il contratto di rete avrà lo scopo di accreditarci come soggetto di riferimento principale per lo sviluppo degli interessi e delle attività agricole della regione Veneto. Condivideremo attività e risorse, scambieremo tra

noi il know how tecnologico e commerciale, parteciperemo a bandi di finanziamento pubblico".

Luigi Mastrobuono, direttore generale di Confagricoltura, ha prospettato un orizzonte economico ampio e impegnativo, cui le imprese sono chiamate ad adeguarsi al più presto, caratterizzato dalla internazionalizzazione e dalla necessità di offrire ciò che vuole il mercato mondiale: "Deve cambiare anche la nostra associazione, per stare a fianco delle imprese mettendo loro a disposizione gli strumenti per lo sviluppo".

Infine l'assessore regionale all'agricoltura Franco Manzato ha ricordato l'importante lavoro di collaborazione sul prossimo Psr.

OGM ► Il 12 giugno la ratificazione dell'accordo tra Stati

Il regolamento per la coltivazione

Il 28 maggio i rappresentanti dei 28 Stati membri al COREPER (Comitato dei rappresentanti permanenti degli Stati membri presso l'Unione europea) hanno trovato l'accordo atteso da anni sul nuovo regolamento che gestirà il sistema di autorizzazione della coltivazione di Ogm. Due sono le tappe previste ora: lo Stato membro che non desidera dare l'autorizzazione chiede all'azienda produttrice di non commercializzare la nuova semente Ogm sul proprio

territorio e, in caso di rifiuto, quello Stato membro avrebbe la possibilità di vietare l'autorizzazione alla messa a coltura, sulla base di giustificazioni a questo punto diverse da quelle sanitarie o ambientali.

L'accordo sarà ratificato dai ministri dell'Ambiente il 12 giugno a Lussemburgo. Si tratterà della posizione del Consiglio, che darà l'avvio alla seconda fase, con i negoziati con la Commissione e il Parlamento europeo.

► Riconfermato in assemblea nazionale

Mario Guidi, presidente 2.0

L'assemblea di Confagricoltura del 15 aprile scorso a Palazzo Della valle ha riconfermato Mario Guidi alla presidenza per il prossimo triennio con 497 voti su 509.

"Dal 2011 ad oggi - ha detto il presidente nella sua relazione - sono avvenuti cambiamenti profondi e irreversibili, a livello nazionale ed internazionale, ed è ormai chiaro che niente potrà tornare come prima. La direzione è segnata: uno Stato più

"magro", un welfare più efficiente, mercati meno ingessati, regole meno asfissianti; attraverso riforme strutturali, la riduzione della spesa pubblica e delle partecipazioni dirette. In questo contesto anche le organizzazioni intermedie dello Stato, da quelle di rappresentanza alle istituzioni, comprese le province, i piccoli comuni, le camere di commercio, sono in discussione al pari della dirigenza pubblica".

Assemblea nazionale di Confagricoltura ► Guidi al secondo mandato prosegue l'azione di riorganizzazione

“Il cambiamento è avviato ma non compiuto”

► Continua da pagina 1

Guidi ha attivato nel triennio appena trascorso un processo di riorganizzazione interna della nostra Organizzazione basata, come ha ricordato all'assemblea che lo ha eletto, sull'innovazione mentale, sociale, associativa, sindacale e organizzativa: “Questo lavoro ci ha permesso di ottenere importanti risultati anche sul fronte normativo, di vincere la doppia battaglia sull'Imu, di chiudere la vicenda della Tasi in modo soddisfacente, di ripristinare la fiscalità agevolata per le società agricole; provvedimenti che hanno generato un risparmio significativo per le imprese, che potrà aumentare ancora se verranno accolte le nostre proposte sulla semplificazione. Ma che soprattutto - ha sottolineato - ci ha consentito di raggiungere gli obiettivi che l'assemblea mi aveva affidato tre anni fa, al momento della mia elezione. L'affermazione di una leadership nel settore, la promozione dello sviluppo delle imprese agricole, l'innovazione della nostra forma di rappresentanza”.

Le iniziative messe in campo sono molte, i risultati sono importanti, ma l'innovazione deve proseguire il suo percorso. Guidi ha avvertito che il cambiamento è stato avviato, ma non è ancora compiuto. “Ora - ha concluso il presidente di Confagricoltura - siamo alla revisione di medio

► Le ragioni del sindacato sono nella tradizione ma anche nella innovazione a favore delle imprese associate

termine di un programma ambizioso, di una rivoluzione fin qui silenziosa, che vogliamo cominciare a comunicare. Siamo pronti per una fase nuova, quella di un sindacato che ritrova le proprie ragioni non solo nella tradizione e nella continuità, ma anche in una profonda rivisitazione del proprio modo di funzionare a favore delle imprese associate e nell'interesse generale del Paese. Non è un ragionamento solo organizzativo, ma soprattutto politico-sindacale. Perché su questa base si costruiscono le linee portanti dell'azione di rappresentanza, a partire dai prossimi appuntamenti, dalle elezioni europee alle decisioni sulla Pac e la stesura dei PSR, dalla legislazione fiscale e del lavoro alla proposta economica o giovanile, fino a Expo 2015, che sarà la vera occasione di confronto sull'idea di agricoltura che vogliamo sostenere ed affermare”.

Con il presidente Mario Guidi, l'assemblea di Confagricoltura ha eletto i nove componenti della Giunta che lo affiancheranno per i prossimi tre anni.

Mario Guidi, imprenditore e presidente

Mario Guidi è nato a Codigoro (Ferrara) il 10 ottobre 1961, è sposato ed ha una figlia.

Dopo gli studi superiori e la laurea in Scienze agrarie all'Università di Bologna, si dedica all'azienda agricola di famiglia (600 ettari a prevalente indirizzo cerealicolo e risicolo, a cui si aggiungono coltivazioni orticole e frutticole).

Impegnato con passione nella vita organizzativa ed amministrativa del settore agricolo, ha ricoperto numerosi incarichi in ambito associativo, cooperativo e consortile. Nel 1998 è presidente del Consorzio di Bonifica del 1° circondario-Polesine di Ferrara. Vicepresidente dell'ANGA, nel 2001 viene eletto presidente dell'Unione provinciale Agricoltori di Ferrara, carica che ricopre per due mandati. Nel 2007 entra a far parte della giunta esecutiva nazionale. Il 31 marzo 2011 viene eletto presidente nazionale Confagricoltura.

È stato presidente dell'Associazione nazionale bieticoltori (ANB) ed ha ri-



coperto ruoli importanti in istituti finanziari e creditizi.

Dal febbraio 2014 è Socio corrispondente dell'Accademia nazionale di Agricoltura.

Da marzo 2014 è coordinatore di Agrinsieme, la sigla che riunisce Cia, Confagricoltura e Alleanza delle Cooperative agroalimentari.

La nuova Giunta esecutiva per il triennio 2014-2017



Mantonio Boselli, 56 anni, coniugato, tre figli. Conduce, insieme al fratello, un'azienda agricola ad indirizzo cerealicolo-zootecnico di 100 ettari, con stalla da latte in provincia di Lodi. Presidente di una cooperativa nel settore del biogas, è presidente di Confagricoltura Milano-Lodi-Monza Brianza e delegato di Confagricoltura per “Expo 2015”.

Nicola Cilento, calabrese, 51 anni, coniugato, tre figli. È titolare di un'azienda agrumicola a Corigliano Calabro (Cosenza), dove produce clementine ed arance. È stato presidente di Confagricoltura Cosenza e Calabria. È alla guida della OP COAB che opera nella Piana di Sibari.

Giandomenico Consalvo, 48 anni, nato a Salerno, sposato, due figli. Titolare di un'azienda ortofloricola a Pontecagnano (Salerno) che fa anche IV gamma. Presidente del CAAF Confagricoltura e del Consorzio Vivaistico Italiano. È stato presidente nazionale dei Giovani dell'Anga.

Giangiuseppe Gallarati Scotti Bonaldi, nato a Roma, 53 anni, sposato, 3 figli. Conduce un'azienda agricola ad indirizzo seminativo (grano, mais e soia) e vitivinicolo (prosecco e pinot grigio) in provincia di Treviso. Già presidente di Confagricoltura Treviso, è presidente di Confagricoltura Veneto. È anche presidente dell'Associazione Nazionale Bieticoltori.

Massimiliano Giansanti, 40 anni, sposato. Nato a Roma, conduce assieme alla famiglia sei aziende agricole, in provincia di Roma, Viterbo e Parma ad indirizzo cerealicolo e zootecnico, con produzione diretta di Parmigiano Reggiano Dop. È presidente di Confagricoltura Roma e consigliere della Banca della Nuova Terra.

Onofrio Giuliano, di Foggia, 62 anni sposato con 2 figli, conduce un'impresa agricola a Cerignola a prevalente indirizzo olivicolo, cerealicolo e viticolo. Produce anche pomodoro ed è il più grosso produttore delle olive Belle di Cerignola. Nella sua azienda alleva anche suini. È presidente di Confagricoltura Foggia.

Antonio Piva, cremonese, 61 anni, coniugato, un figlio. È titolare di un allevamento da latte.

È presidente della Libera Associazione Agricoltori Cremonesi e della Fondazione Enpaia. È anche presidente dell'Ente Fiere di Cremona e del quotidiano “La Provincia” di Cremona.

Diana Theodoli Pallini, 62 anni, sposata, due figli. Nata a Milano, vive a Roma. Conduce, assieme alla famiglia, tre aziende agricole nel grossetano e una nel comune di Roma ad indirizzo cerealicolo e zootecnico, con annessi agriturismo, caseificio ed impianto di biogas. Già presidente di Confagricoltura Grosseto e vicepresidente di Confagricoltura Toscana, è Cavaliere del Lavoro.

Ezio Veggia, 59 anni, sposato, due figli. Conduce un'azienda agricola ad indirizzo cerealicolo-zootecnico di 400 ettari, con annesso impianto di biogas, a Cocconato, in provincia di Asti, dove è nato. È stato presidente di Confagricoltura Asti e Piemonte.

Expo ► Promozione Veneto Piovan delegata

La vicepresidente di Confagricoltura Rovigo, Deborah Piovan, componente del gruppo di lavoro Expo di Confagricoltura, è stata delegata

a sottoscrivere il “Protocollo d'intesa per la promozione del sistema economico veneto a EXPO Milano 2015” promosso da Confindustria in collaborazione con la Regione. Il progetto



consiste nella realizzazione di un sito con le proposte collaterali all'Expo per promuovere il sistema Veneto affiancandosi alle iniziative di livello nazionale, fra le quali anche quelle portate avanti dalla Confederazione.

Dal 1 maggio al 31 ottobre 2015 Milano sarà protagonista di un grande evento per contribuire al progresso di un'importante sfida: l'alimentazione e lo sviluppo sostenibile. La nostra associazione sarà presente con servizi innovativi utili a consolidare e sviluppare l'internazionalizzazione delle aziende e fornendo ai soci occasioni di rafforzamento del proprio business con la partecipazione alle iniziative che saranno attuate. Maggiori particolari saranno forniti a breve



Green economy ► Una valanga di misure restrittive, l'ultima rischia di decimare un settore strategico per il Paese

Energia rinnovabile, salvare il salvabile



Green economy: le "Misure urgenti per la competitività" introdotte con un decreto legge dal governo Renzi anziché essere tali per questo comparto, rischiano di provocare effetti dirompenti sui piani di investimento e sulle fonti di finanziamento bancario, anche perché fanno seguito all'altra manovra di "taglio" sulle rinnovabili, introdotta dal decreto legge n. 145 del 23 dicembre 2013 convertito dalla legge 21 febbraio 2014, n. 94 "Destinazione Italia", che, all'articolo 1, ha previsto due interventi di estremo rilievo:

- a decorrere dal 2014, una riduzione (mediamente del 40 per cento) del prezzo di acquisto dell'energia elettrica da fonti rinnovabili da parte del GSE, scaturita dall'eliminazione dei prezzi minimi garantiti nell'ambito del ritiro dedicato (ad eccezione dei fotovoltaici fino a 100 kW e degli idroelettrici fino a 500 kW);

► Nella proposta di Confagricoltura il coefficiente di redditività viene abbassato dal 25% al 15%

- la rimodulazione, al ribasso, degli incentivi alla produzione elettrica da fonti rinnovabili, a fronte di un prolungamento del periodo di incentivazione, misura che il governo potrebbe rendere obbligatoria, al fine di ridurre del 10 per cento il costo dell'energia.

Questi due ultimi interventi si sommano all'altro onere non previsto, sempre a carico dei produttori, per gli adeguamenti degli impianti al codice di rete o ai piani di distacco degli impianti a fonti non programmabili.

Insomma: le nuove misure sono insostenibili per le aziende, in particolare per quelle con biomasse e biogas, in quanto azzerano gli utili dell'attività agro energetica e di conseguenza annullano le condizioni che hanno portato in questi anni a investire nel settore delle agroenergie con risultati incoraggianti. Sono stati installati, infatti, più di 1.200 MW di biogas e biomasse nel settore agricolo, almeno 2.700 MW di impianti fotovoltaici in agricoltura, con un investimento di circa 6,8 milioni ogni MW installato per gli impianti a biogas e biomasse (quasi 8 miliardi complessivi) e circa 13 miliardi nel settore del fotovoltaico agricolo. Nel solo settore del biogas gli addetti impiegati stabilmente sono più di 10.000 unità, senza contare l'indotto generato nel settore industriale e della meccanica agraria.

Confagricoltura a questo punto indica tre possibilità:

- l'applicazione della norma sui corrispettivi relativi alla sola componente riconducibile alla valorizzazione dell'energia ceduta, al netto dell'incentivo;
- il coefficiente di redditività fissato al 15 per cento, sia per il fotovoltaico che per il biogas e le biomasse, in conformità con quanto previsto dall'articolo 56 bis del TUIR;
- la possibilità di forfetizzazione per tutti i soggetti.

Oltre a queste proposte di base, con il documento trasmesso al ministero delle Politiche agricole Confagricoltura intende verificare anche se sussiste la possibilità di mantenere in reddito agrario una parte della produzione di energia, ferma restando la necessità di garantire un adeguato gettito.

L.R.

Ricerca ► Accordo tra Confagricoltura e Cnr per progetti nazionali e internazionali

Promuovere la conoscenza per creare competitività

Confagricoltura e CNR hanno siglato un importante accordo, con l'obiettivo di creare un maggiore e più proficuo collegamento tra le imprese agrico-

► La divulgazione delle scoperte tecniche e scientifiche accelera lo sviluppo

le e i vari soggetti del sistema nazionale impegnati nella ricerca, nello sviluppo e nell'innovazione, in particolare in vista di EXPO 2015.

"La firma di questo accordo quadro alla vigilia di Expo 2015 - spiega Mario Guidi, presidente di Confagricoltura - è fondamentale per le nostre imprese. Insieme al CNR, attraverso nuovi progetti di ricerca e sviluppo, avremo un impatto diretto sulla competitività del tessuto imprenditoriale agricolo, valorizzando e innovando il nostro patrimonio agricolo. È fondamentale in questo momento accompagnare le nostre imprese nel processo di crescita, permettendo al settore di riacquisire un ruolo centrale nello sviluppo economico nazionale".

L'accordo tra Confagricoltura e CNR prevede anche l'istituzione di un comitato d'indirizzo e la cooperazione per la realizzare programmi di ricerca, formazione e altre iniziative comuni per l'agroalimentare, l'agricoltura, la tutela del territorio anche idrogeologica,

l'alimentazione e la sanità, il benessere animale. I progetti e le iniziative riguarderanno principalmente la promozione e il coordinamento di ricerche su base nazionale e internazionale; la valorizzazione e divulgazione di conoscenze tecnico-scientifiche; la realizzazione di infrastrutture di ricerca; l'organizzazione di comuni momenti di approfondimento e comunicazione pubblica, in preparazione e nel corso di EXPO 2015.

"Con questo accordo - afferma il presidente del CNR Luigi Nicolais - prosegue l'impegno del CNR nel valorizzare e sostenere la filiera agro-alimentare, che è tra le più importanti e interessanti per il rilancio dell'economia italiana e la valorizzazione del territorio. L'attenzione internazionale per i prodotti alimentari italiani, il rinnovato interesse dei giovani verso l'agricoltura, cui sommare le enormi potenzialità di innovazione espresse dal settore - dalle colture alle produzioni al ciclo di vita e tracciabilità dei prodotti - sollecitano nuove sfide scientifiche e tecnologiche. Come CNR siamo pronti a raccogliere e vincerle. A Expo 2015 presenteremo un grande atlante di opportunità, tecnologie e progetti a disposizione del settore. Tra queste sicuramente anche i primi risultati di questa intesa".

Rischio default

Massimo Chiarelli

direzione@agriro.eu

Dopo gli interventi normativi introdotti con il decreto "Destinazione Italia", che ha ridotto pesantemente i prezzi minimi di vendita dell'energia elettrica da fonti rinnovabili, l'aggravio fiscale previsto con il provvedimento approvato dal governo venerdì 18 aprile rischia di compromettere definitivamente l'equilibrio economico-finanziario delle imprese agricole che hanno investito nel settore delle rinnovabili. La determinazione del reddito con l'aliquota del 25% sull'ammontare dei corrispettivi, con il cambio delle regole d'imposizione "in corso d'opera", produce infatti effetti dirompenti sui piani d'investimento e sulle fonti di finanziamento bancario. Qualche numero. Sono circa 16 gli impianti per la produzione di energia da biogas in provincia di Rovigo: molte aziende agricole hanno deciso di investire negli anni passati in questa trasformazione alternativa del prodotto agricolo, in questo spinte dalle decisioni dello Stato per arrivare a soddisfare le direttive dell'Unione europea in termini di energie sostenibili; sono circa 200 invece le installazioni aziendali per produrre energia dal sole, il cosiddetto fotovoltaico; infine, nel solo Polesine sono circa 40 i megawatt provenienti da queste fonti energetiche. Le rinnovabili agricole stanno dunque fornendo un grande contributo alla diminuzione delle emissioni e più in generale alla tutela dell'ambiente. La pesante tassazione introdotta dal decreto genera un gettito di gran lunga superiore a quanto stimato dal governo, e ciò impone un profondo ripensamento della misura, in particolare per i settori del biogas e delle biomasse che utilizzano materia prima agroforestale, effluenti zootecnici e sottoprodotti con positive ricadute economiche sul territorio. Le verifiche tecniche e contabili sul nuovo meccanismo impositivo effettuate dal nostro Centro Studi evidenziano un incremento certo di tassazione di circa 25 mila euro all'anno per un fotovoltaico da un megawatt (il massimo utilizzabile in agricoltura), mentre gli impianti da biogas dovranno sostenere imposte superiori addirittura ai 100 mila euro all'anno. Molte delle aziende oggetto della modifica a tassazione hanno contratto mutui bancari con business plan comprendendo valori diversi sull'Irpef: esiste il pericolo concreto del default finanziario delle aziende, con conseguenze pesanti in termini occupazionali e gestionali. Credo che cambiare le regole in corsa rappresenti il vero problema di uno Stato che si vuole definire moderno. Non è possibile chiedere alle imprese investimenti e poi dopo pochi anni modificare gli oneri fiscali. Stiamo ancora analizzando il decreto, che presenta tante zone d'ombra interpretative, e ci attiveremo affinché in sede di riconversione in legge vengano fatti gli opportuni aggiustamenti.

il Polesine

Anno LXX - N. 5 - Maggio 2014

Editore: **Agricoltori Srl** - Rovigo

Direttore responsabile: **Luisa Rosa**

Direttore: **Massimo Chiarelli**

Redazione: **Luisa Rosa**

Direzione, redazione e amministrazione:
Piazza Duomo 2 - 45100 Rovigo
Tel. 0425.204411 - Fax 0425.204430
redazione@agriro.eu - www.agriro.net

Progetto grafico: **Ideal Look** - Rovigo

Stampa: **Stampe Violato** - Bagnoli di S. (PD)

Poste Italiane Spa - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n° 46) art. 1, comma 1, DCB Rovigo

Registro della stampa Tribunale di Rovigo
n. 39/53 in data 10.03.1953
Roc 10308 del 29.08.2001



Questo periodico è associato all'Unione Stampa Periodica Italiana

Elezioni amministrative ► Comunali del 25 maggio 2014: il documento politico di Confagricoltura Rovigo

Amministrazioni comunali, agricoltura e territorio

► **In evidenza le richieste legate a fiscalità, burocrazia, sicurezza**

La sintesi del documento - consegnato a tutti i candidati sindaci - nei suoi passaggi più salienti.

SVILUPPO DELL'AGRICOLTURA

Un intelligente sviluppo dell'imprenditoria agricola favorirebbe le molte possibilità di crescita del settore. In particolare, la trasformazione in loco del prodotto agricolo è l'obiettivo da perseguire: attraverso l'incentivazione di impianti agroindustriali o di attività artigianali di trasformazione, potremo cogliere anche il valore aggiunto che è stato lasciato ad altri territori. Nell'attivazione di forme di vendita diretta (mercati locali riservati agli agricoltori), va valutato il bacino di utenza in rapporto alle attività già esistenti e va garantito l'accesso a tutte le imprese agricole.

BUROCRAZIA

Categorico è diminuire la complessità e il numero degli adempimenti burocratici. Chiediamo coraggio all'amministratore pubblico affinché - nel rispetto della legge - favorisca l'impresa riducendo i costi amministrativi per le aziende e non introducendo nuovi oneri. Gli amministratori debbono inoltre guardare con concretezza alle collaborazioni fra Comuni, fino all'accorpamento, quando esse permettono di migliorare efficienza e costi dei servizi con una gestione più coordinata. A tal fine Confagricoltura Rovigo ha predisposto uno studio, realizzato dal prof. Mauro Salvato, che può essere messo a disposizione.

FISCALITÀ LOCALE

Sugli immobili si è passati dall'ICI all'IMU, con metodologia diversa e con una recente stabilizzazione che prevede una riduzione a favore degli imprenditori agricoli professionali e dei coltivatori diretti. Con il decreto legge 16/2014 sono state apportate diverse modifiche alla normativa delle imposte locali TASI (Tassa sui servizi comunali) e TARI (Tassa per lo smaltimento dei rifiuti) che concorrono insieme all'IMU a costituire il nuovo tributo comunale IUC (Imposta unica comunale). Sono soggetti alla TASI i fabbricati (compresi i fabbricati rurali strumentali e abitativi), le abitazioni principali, le aree edificabili con l'esclusione di quelle possedute e condotte da Iap e coltivatori diretti. Nel 2014 i Comuni potranno aumentare le aliquote IMU e TASI fino all'11,4 per mille per tutte le categorie di immobili soggette al doppio tributo, mentre per le abitazioni principali l'aliquota TASI potrà essere aumentata fino al 3,3 per mille. Invitiamo alla corretta applicazione della nuova tassazione e al contenimento della sua entità.

SICUREZZA DEL TERRITORIO

I consorzi rappresentano un valore che è secondo solo alla salute pubblica e alla sicurezza personale: la sicurezza del territorio. La piena condivisione di questo valore può alimentare la consapevolezza dell'importanza dei consorzi di bonifica anche nei livelli amministrativi superiori, Regione e Stato, e nella popolazione. I due consorzi di bonifica della provincia garantiscono la sicurezza idraulica dell'intero territorio provinciale. La gestione amministrativa dovrà favorirne l'attività nella manutenzione

A proposito di elezioni

Lorenzo Nicoli

Ammministrative comunali. Sulle scelte elettorali, niente è cambiato in Confagricoltura Rovigo dagli ultimi lustri a oggi: come da delibera del comitato direttivo, sono state segnalate - con lettere a tutti i nostri associati - le persone legate alla nostra organizzazione in quanto soci oppure coniugi di soci, mentre per i figli abbiamo valutato caso per caso, in relazione al legame o meno con l'azienda agricola. In questo senso si è espresso il mandato del direttivo. Molti candidati hanno chiesto di interloquire con Confagricoltura Rovigo e a tal fine è stato organizzato un incontro martedì 13 maggio al quale hanno partecipato molti dei candidati, accompagnati da una decina di aspiranti sindaco. Nell'occasione è stato consegnato un documento con le nostre osservazioni e proposte (*la cui sintesi appare in questa pagina*, ndr). In qualche caso abbiamo provveduto all'invio di lettere evidenziando nominativi che ci sono stati comunicati in un secondo tempo, sempre con lo stesso spirito di informazione e trasparenza. Ritengo che anche questo sia sinonimo di chiarezza e di volontà di agire sempre a salvaguardia dell'indipendenza delle scelte personali dei nostri associati.

Elezioni europee. Sono stati incontrati tutti i candidati di tutti i partiti che

lo hanno richiesto, così come è stato fatto in passato, ad esempio durante le precedenti amministrative del 2013, quando un anno fa abbiamo ascoltato anche i rappresentanti dei Cinque Stelle che ce lo avevano chiesto, di Sel, Magdi Allam dell'Udc. Anche quest'anno, da De Castro a Ruffato, dalla Gardini a Tosi, Castiglione, Bordin, Cancian, il ministro Martina, Zanonato: abbiamo parlato con tutti, col ministro ci siamo soffermati su alcune sottolineature tecniche in più. Rimarco l'atteggiamento adottato dalla nostra Associazione specialmente in riferimento a un articolo apparso su un quotidiano in occasione dell'incontro con Paolo de Castro, presidente uscente del Parlamento europeo e candidato alle europee con il Pd: il giornalista de Il Resto del Carlino ha voluto enfatizzare le parole avute per De Castro, nonostante io avessi precisato che l'atteggiamento di Confagricoltura Rovigo rimaneva identico per tutti i candidati alle europee.

Ho assistito a una campagna elettorale con toni molto forti, qualche socio ha pensato che Confagricoltura avesse spostato a sinistra la linea dell'Associazione, ma lo ribadisco: la linea di condotta è stata la stessa di sempre, semplicemente quella di segnalare persone vicine al mondo agricolo, a prescindere dallo schieramento politico.

PAT (Piani di Assetto Territoriale)

Alcune delle amministrazioni interessate alle elezioni devono adottare il PAT o PATI (Calto, Ceneselli, Crespino, Gavello, Guarda Veneta, Loreo, Pettorazza Grimani, Pontecchio Polesine, Salara, Villanova Marchesana). Ribadiamo che l'agricoltura deve essere considerata come elemento produttivo prioritario allo stesso livello degli altri settori, con il valore aggiunto della garanzia dell'approvvigionamento alimentare. La normativa nazionale ed europea definiscono già elevati standard qualitativi: è necessario non prevederne di aggiuntivi. Confagricoltura Rovigo ha presentato a tutti i propri reggenti locali documenti programmatici con idee e indicazioni sullo sviluppo del territorio attraverso i PAT. I documenti potranno essere messi a vostra disposizione.

REGOLAMENTI COMUNALI

Le amministrazioni comunali sono tenute a definire, attraverso specifici regolamenti, una serie di norme attinenti al settore agricolo: gestione della rete di scolo, dei reflui zootecnici, dei trattamenti fitosanitari, regolamentazione delle installazioni precarie. I regolamenti locali prevalgono su qualsiasi legge regionale, nazionale o comunitaria: è pertanto fondamentale porre estrema attenzione nelle fasi di stesura, dibattito e approvazione. Molte amministrazioni sono chiamate a regolare la gestione dei reflui zootecnici, con riferimento alla normativa sulla prevenzione dell'inquinamento da nitrati. Nella nostra provincia, considerata zona vulnerabile all'inquinamento da nitrati, si applica già una normativa estremamente restrittiva, ul-

► **E una maggiore presenza di imprenditori agricoli ai tavoli delle decisioni sull'uso del territorio**

teriori restrizioni non permetterebbero alle poche aziende zootecniche rimaste di continuare a lavorare. Confagricoltura Rovigo è a disposizione come intermediario tecnico.

TAVOLI VERDI

Le amministrazioni locali hanno istituito negli anni commissioni consultive o tavoli di concertazione riservati al settore agricolo per una valutazione delle problematiche e delle regolamentazioni specifiche. Si è assistito tuttavia alla progressiva introduzione all'interno di questi organismi di membri che nulla hanno a che a vedere con la rappresentanza diretta delle imprese e che apportano istanze che nulla hanno a che fare con l'attività produttiva agricola. Confagricoltura ritiene che tali organismi consultivi debbano essere riservati alle organizzazioni di categoria agricole maggiormente rappresentative presenti sul territorio.

OGM

Una materia sulla quale i Comuni non hanno potestà regolamentare è quella relativa all'impiego di sementi Ogm per le produzioni agricole. Nonostante la comunità scientifica dopo un ventennio di monitoraggio abbia da tempo confermato l'equivalenza delle piante Ogm con quelle convenzionali, molte amministrazioni prendono posizione contro il loro uso giungendo anche ad adottare ordinanze di dubbio valore giuridico, accampando giustificazioni ambientali e sanitarie, dimostrate insussistenti dalla comunità scientifica, ed economiche affermando che la tutela delle coltivazioni convenzionali garantirebbe un vantaggio economico alla nostra agricoltura. Confagricoltura ritiene che le imprese debbano avere pieno accesso alle innovazioni, garantendo la coesistenza dei diversi approcci produttivi: convenzionale, biologico, Ogm.

PARCO DEL DELTA DEL PO E AREE PROTETTE

Con la definitiva approvazione del Piano del Parco da parte del Consiglio regionale del Veneto, già approvato dall'Ente Parco, si concluderà l'iter per la formazione di tutta la documentazione prevista dalla legge regionale 36/1997, istitutiva del Parco regionale veneto del Delta del Po. Le amministrazioni comunali - direttamente e poi con i due rappresentanti all'interno del Consiglio del Parco - potranno accompagnare con intelligenza, o meno, lo sviluppo futuro di questo territorio. L'agricoltura, l'allevamento intensivo, le valli da pesca e le lagune dovranno trovare elementi che non ne limitino lo sviluppo. L'attenzione di Confagricoltura Rovigo sull'argomento è primaria e porterà a un coinvolgimento diretto di tutti gli amministratori sulla questione.

CONFAGRICOLTURA SUL TERRITORIO

Confagricoltura è presente con i propri reggenti comunali su tutto il territorio provinciale. Il reggente rappresenta l'associazione nel Comune: ha il compito di rapportarsi con i soci e con l'amministrazione comunale. È quindi la persona di riferimento anche per ottenere dall'organizzazione le collaborazioni tecniche che risultassero necessarie agli amministratori.

Assemblea di Confagricoltura Rovigo ► Un bilancio positivo, con disponibilità di risorse per nuovi progetti e investimenti

Mastrobuono: "Innovare per crescere"

Luisa Rosa

Unanime approvazione per i bilanci a consuntivo 2013 e preventivo 2014 della nostra associazione è stata espressa nel corso dell'assemblea del 30 maggio. La gestione oculata delle risorse ha tra l'altro consentito di non avere alcuna esposizione bancaria e di poter disporre di un fondo di accantonamento per rischi. Inoltre, un fondo di 100mila euro è stato riconfermato in previsione di nuovi progetti relativi allo sviluppo dell'aggregazione fra imprese e di nuovi servizi.

Il presidente Nicoli ha ringraziato tutto il personale che ha lavorato consentendo di raggiungere gli obiettivi prefissati senza toccare le quote associative, stabili da quattro anni e invariate anche per l'anno in corso; dal prossimo anno saranno applicati lievi ritocchi per un paio di servizi.

Nicoli ha quindi informato l'assemblea sull'avvio della collaborazione con il quotidiano on line del nostro capoluogo, Rovigooggi: "È una testata che può vantare giornalmente un numero di lettori di gran lunga superiore a quello dei tre quotidiani locali messi assieme, risultando uno strumento particolarmente adatto ai fini del miglioramento della nostra comunicazione istituzionale". Cliccando sul logo di Confagricoltura Rovigo, sono infatti già a disposizione notizie sulle iniziative svolte dall'Associazione, e informazioni utili agli associati saranno di volta in volta inserite. È possibile anche sfogliare l'edizione digitale de il Polesine.

All'assemblea il direttore nazionale di Confagricoltura Luigi Mastrobuono si è soffermato sulle politiche europee di austerità che rallentano la ripresa dell'economia, e ha sostenuto la necessità di arrivare a una politica più integrata, anche alla luce delle recenti elezioni e dei movimenti antieuropei. Per Mastrobuono all'Italia serve comunque più tempo, per innescare la crescita, per aumentare il Pil e abbassare così



FABIO ORTOLAN, REGGENTE DI GIACCIANO CON BARUCHELLA, OFFRE IN DONO A MASTROBUONO LA STAMPA ORIGINALE DELL'AVVISO DELLA PRIMA RIFORMA AGRARIA DELLA REPUBBLICA ROMANA DI GIUSEPPE MAZZINI, DATATA 27 APRILE 1847

il debito, che altrimenti aumenta. Tuttavia, ci vorrebbe una crescita del tre per cento, ha osservato il direttore generale, per far diminuire il debito, e questo al momento non è possibile. E gli 80 euro del governo Renzi non bastano di certo a riaccendere la crescita e a rimettere in moto i consumi. Allora i punti fermi ai quali attenersi quali sono? Secondo Mastrobuono bisogna partire dalla lotta alla burocrazia. Tema certo non nuovo, ma ora più che mai serve, ha insistito, "una digitalizzazione spinta". Con la cosiddetta "identità digitale", ogni cittadino avrà il proprio profilo specifico, valido per ogni rapporto con l'amministrazione pubblica, con il fisco, la sanità eccetera. "Questo apre logiche nuove anche per tutte le associazioni, logiche nelle quali entrare con innovazioni da attuare subito, ad esempio come avete fatto voi a Rovigo con il fascicolo aziendale".

La stessa Pac attualmente comporta esbor- si assurdi, se si raffrontano i costi e gli effettivi aiuti che arrivano nelle tasche degli agricoltori: perché la Politica agricola comunitaria significa 600 deputati in Europa, organismi e organizzazioni che discutono sui negoziati, 21 regioni coinvolte in Italia... in un baillame enorme per fare avere alle imprese molto meno di quanto si spende per farlo avere! Inoltre, alle risorse calanti nella Pac, corrisponde un aumento della litigiosità tra Stati membri e tra comparti produttivi, e non si può certo accontentare tutti. Meglio sarebbe stato ovviamente - ha sottolineato Mastrobuono - adottare posizioni più chiare e nette, eliminando le "mancette" ad alcuni settori produttivi che non danno sviluppo, né fanno fare il salto di qualità, ma servono solo a mantenere in piedi il bilancio aziendale.

Tornando all'Italia, bene sta facendo Ren-

► Il direttore nazionale di Confagricoltura sui cambiamenti da fare. In Associazione e nelle aziende

zi a tentare di ridurre tutti gli sprechi, ad esempio con le camere di commercio, smontando i sistemi che ingessano persino i meccanismi di sostegno alle imprese: "In Confagricoltura è quello che stiamo facendo: smontare i servizi per rimontarli in modo più efficiente. Oggi sono premianti le politiche che favoriscono la partecipazione alle dinamiche mondiali. In questo senso si è orientata fin dal 1995 la Germania, con politiche di internazionalizzazione".

Su questo aspetto, che va favorito con le aggregazioni tra imprese, occorre trovare meccanismi di filiera innovativi, anche molto diversi da quelli esistenti, intuire con intelligenza i mutamenti del mercato per dare attuazione al cambiamento. E si tratta di un cambiamento indotto anche molto dalla comunicazione. In questo scenario, ecco che il peso di Expo avrà un'influenza molto rilevante: sarà una fiera, sarà uno scontro ideologico? Che idea dell'agricoltura darà per il nostro Paese? A quali idee e criteri dobbiamo rifarci? "Il punto è portare all'interno di Expo la nostra idea, altrimenti passa la logica del piccolo, tutto italiano, made in Italy... che però smonta la capacità dell'impresa di muoversi sul mercato. Con Expo si costruirà un modello di agricoltura del futuro, perché si daranno dei messaggi forti, con visite e delegazioni e conoscenze di altri Paesi, con attività importanti per marcare il territorio con la nostra idea di agricoltura". Confagricoltura ha stretto un accordo con il Cnr per portare gli Ogm all'Expo.

"Innovare, ottenere sviluppo e dare crescita alle nostre imprese: è questo il compito, certo difficile, che dobbiamo perseguire" ha concluso il direttore generale.

Elezioni europee 2014 ► Le proposte di Agrinsieme Rovigo per l'agricoltura del prossimo futuro

Incontrati i candidati di ogni schieramento

Clodovaldo Ruffato, Paolo de Castro, Elisabetta Gardini, Flavio Tosi. Poi Iginio Bendin, Antonio Cancian, Flavio Zanonato: sono i candidati alle Europee del 25 maggio che hanno chiesto ad Agrinsieme Rovigo di essere ricevuti per presentare le loro proposte sul tema dell'agricoltura nei giorni precedenti le votazioni.



LENDINARA. IL MINISTRO DELL'AGRICOLTURA MAURIZIO MARTINA

► A tutti è stato consegnato un documento con consigli e richieste

Incontrato anche il ministro dell'Agricoltura Maurizio Martina (a Lendinara in sostegno al candidato sindaco del proprio partito) e Giuseppe Castiglione (sottosegretario all'Agricoltura nel governo Renzi, non candidato, ma in sostegno ai candidati del partito di appartenenza). A ciascun candidato è stato consegnato un documento con le evidenze dei problemi e le richieste del settore primario polesano.

"Ai politici chiediamo di ascoltarci in maniera attenta e di tradurre concretamente le necessità di sviluppo del nostro settore, trainante dell'economia polesana anche in questo periodo di crisi - ha detto il presidente di Confagricoltura Rovigo Lorenzo Nicoli, in qualità di coordinatore provinciale di Agrinsieme, a nome anche dei rappresentanti della Cia e di Confcooperative che di Agrinsieme fanno parte: Carlo Stocco (presidente Confcooperative) e Giordano Aglio (presidente Cia), presenti agli incontri con i direttori delle rispettive associazioni.

Nel rimarcare a tutti i candidati il peso determinante dell'agricoltura nell'economia polesana, Nicoli ha evidenziato, al di là delle eccellenze di nicchia, l'incidenza dei seminativi che fanno del Polesine una terra a vocazione prioritariamente agricola, con risvolti importanti anche nel settore turistico.



TAGLIO DI PO. IL CANDIDATO ALLE EUROPEE PAOLO DE CASTRO



ROVIGO. AGRINSIEME CON IL CANDIDATO ALLE EUROPEE CLODOVALDO RUFFATO

Psr ► Con i “regolamenti transitori” la Regione Veneto ha potuto aprire i termini per le domande

Aiuti all'insediamento e all'ammodernamento

Con la pubblicazione sul Bur della Regione Veneto (n. 45 del 24 aprile 2014), sono stati aperti i bandi per accedere a risorse finanziarie con le quali gli agricoltori giovani potranno avviare la propria impresa e sviluppare un preciso piano di gestione, mentre gli agricoltori oltre i 40 anni potranno comunque dotare l'azienda di macchinari o realizzare costruzioni e miglioramenti fondiari. Si tratta del bando per il primo insediamento dei giovani in agricoltura (Misura 112-Pacchetto Giovani PGB) e del bando per l'Ammodernamento delle attrezzature e dei fabbricati, anche delle imprese già esistenti (Misura 121/singola).

Per quanto riguarda i giovani, si fa riferimento alla misura 112 “Insediamento di giovani agricoltori” del PSR 2007-2013, che prevede la possibilità di sostenere e sviluppare le capacità imprenditoriali professionali mediante la cosiddetta “progettazione integrata”, attraverso più misure del PSR. Tra queste ci sono la misura 121, azione PGB “Ammodernamento delle aziende agricole” che consente di intervenire nella ristrutturazione aziendale, la misura 111 azione 3 “Interventi di formazione individuale in azienda” e la misura 114 azione 1 “Servizi di consulenza agricola rivolti agli imprenditori agricoli”. Quanto all’“Ammodernamento delle aziende agricole”, si tratta invece della sola misura 121, alla quale può ricorrere la generalità degli imprenditori agricoli, non solo i giovani.

Pertanto, utilizzando i regolamenti transitori previsti dalla nuova Pac 2014-2020 (a regime dal 1° gennaio 2015), la Regione Veneto ha potuto mettere a disposizione un buon ammontare di aiuti nel periodo di passaggio dal vecchio al nuovo Programma di sviluppo rurale. Per le zone di pianura si tratta di un budget di 22,5 milioni, ma il totale complessivo dei finanziamenti è di 60 milioni di euro: 30 milioni per insediare giovani under 40 come titolari di nuove aziende e sostenerne le progettualità; 30 milioni per ammodernare strutture aziendali esistenti. Per ciascuna delle due misure, 7,5 milioni sono riservati alla montagna. L'assessore regionale veneto all'Agricoltura, Franco Manzato, in un comunicato stampa ha inoltre ricordato che: “Il presidente del Consiglio ha annunciato per i giovani un supporto statale di 70 milioni per il prossimo periodo di programmazione”. La scadenza per la presentazione delle domande dei due bandi in questione è stata fissata al 30 giugno prossimo.

MISURA 112. PACCHETTO GIOVANI PGB

Chi può fare domanda. È la misura riservata ai giovani che per la prima volta si insediano in agricoltura nel periodo compreso tra il 1° aprile del 2013 e il 15 giugno del 2014 e hanno un'età compresa tra i 18 anni compiuti e i 40 anni non compiuti. Primo insediamento significa: apertura di partita IVA e contemporaneo possesso di un'azienda agricola. Circa il possesso, il giovane può essere:

- titolare, mediante l'acquisto dell'azienda con atto pubblico o scrittura privata registrata;
- contitolare, nel caso di società: in questo caso il giovane deve essere il legale rappresentante.

Piano aziendale. La domanda deve contenere un piano aziendale per lo sviluppo dell'impresa: infatti l'intento della misura è quello di finanziare le spese sostenute dal giovane per incentivare lo sviluppo delle capacità imprenditoriali. Il Pacchetto



LE DOMANDE PER I BANDI APERTI. CONFAGRICOLTURA ROVIGO HA TENUTO L'8 MAGGIO UN SEMINARIO SUL TEMA NELLA SEDE DI PIAZZA DUOMO. SONO INTERVENUTI IL DIRETTORE MASSIMO CHIARELLI E GIUSEPPE VIVIANI DEL SERVIZIO ECONOMICO AMBIENTALE. FRANCESCA GRILLANDA (AGRIVENTURE) E TIZIANO MENON (CASSA DI RISPARMIO DEL VENETO) HANNO AFFRONTATO GLI ASPETTI FINANZIARI COLLEGATI.

to giovani comprende per questo, come si è detto, l'attivazione contemporanea di più misure fra quelle contenute nel Psr regionale, rese coordinate e coerenti tra loro nel documento chiamato “piano aziendale”.

Entro 36 mesi dalla comunicazione di finanziamento da parte di Avepa, il giovane si impegna a:

- diventare imprenditore agricolo professionale (IAP)
- realizzare gli investimenti aziendali previsti con la misura 121- Ammodernamento delle aziende agricole (a partire da una spesa minima di 15.000 euro e aiuto del 50%)
- realizzare la misura 111- Formazione professionale oppure la 114- Utilizzo di servizi di consulenza (nulla vieta che le possa inserire entrambe)
- frequentare almeno due corsi della durata di 25 ore ciascuno
- raggiungere una dimensione economica aziendale pari, nelle zone di pianura, ad almeno 10 UDE (unità di dimensione economica europea: 1 UDE = 1.200 euro di reddito lordo standard), a 3 UDE in montagna.

Il premio. Il premio all'insediamento va da un minimo di 10mila a un massimo

di 30mila euro e viene erogato in un'unica soluzione anticipata previa presentazione di una fideiussione pari al 110% del premio richiesto. A esso vanno poi aggiunti gli aiuti previsti dalle singole Misure attivate (almeno altre due fra le tre: 111, 114 e 121, quest'ultima obbligatoria). La percentuale di finanziamento attraverso l'erogazione di contributi in conto capitale sulla spesa ammessa nelle nostre zone è pari al 50% (al 60% in montagna).

L'importo minimo ammesso. La somma delle spese ammesse a finanziamento per la misura 121 è di 25mila euro (15mila in montagna); per un'altra misura inserita nel Pacchetto Giovani: 15mila euro in pianura (7mila 500 in montagna). Sono ammesse le spese sostenute per l'insediamento, ad esempio: acquisto di terreni, spese notarili, consulenze fino al 5% del tetto massimo del premio, acquisto di titoli di produzione, corsi di formazione e le altre spese non rendicontate con le altre misure attivate nel pacchetto. Il premio dovrà essere rendicontato con la presentazione delle fatture e dei relativi bonifici.

I punteggi. Le domande saranno selezionate tramite l'attribuzione di un com-

► **Attivate le Misure 112, 111, 114 e 121.**

Domande entro il 30 giugno. Punteggi: attenzione alle priorità evidenziate nei bandi

plesso sistema di punteggi derivanti:

- dal punteggio ottenuto nella misura 121. Molto importanti saranno gli elementi qualificanti del piano aziendale in termini di significatività degli investimenti individuati, che potranno essere classificati in una priorità strategica nuove sfide oppure in priorità strategica, alta, media fino a priorità bassa, con conseguente punteggio dal massimo di 33 per le nuove sfide al minimo di zero per la priorità bassa.

- la formazione
- il titolo di studio
- l'esperienza professionale come coadiuvante
- la dislocazione geografica dell'azienda.

MISURA 121. AMMODERNAMENTO

Oltre, come abbiamo visto, ai giovani di primo insediamento, possono beneficiare degli aiuti previsti in questa Misura solamente gli imprenditori agricoli professionali (IAP) con età inferiore ai 65 anni.

L'importo massimo ammesso a finanziamento nell'arco dei 5 anni è di 600mila euro per un'impresa singola, sale a 1.200.000 euro nel caso di una cooperativa agricola. Attenzione: chi ha ottenuto premi inferiori, dovrà calcolare la differenza tra quanto ricevuto e 600mila, il tetto massimo di aiuti.

La percentuale di finanziamento attraverso l'erogazione di contributi in conto capitale sulla spesa ammessa nelle nostre zone è pari al 40% (50% in montagna). L'importo minimo è 25mila euro in pianura (15mila in montagna).

Questi i principali interventi ammissibili.

Ammodernamento strutturale. Miglioramenti fondiari; costruzione, acquisto, ristrutturazione e miglioramento di fabbricati per la produzione, lavorazione, trasformazione, immagazzinamento e commercializzazione dei prodotti agricoli e dell'allevamento, compresa la rimozione dell'amianto;

Ammodernamento tecnologico. Acquisto di macchinari e attrezzature per migliorare la qualità e ridurre i consumi; realizzazione di impianti di stoccaggio e trattamento dei reflui; riconversione dei sistemi irrigui; reti antigrandine; meccanizzazione di precisione; ammodernamento logistico aziendale; investimenti per la commercializzazione dei prodotti; dotazioni hardware e software

Ammodernamento organizzativo strategico. Investimenti dotazionali (ad esempio strumenti informatici) e strutturali per migliorare la logistica aziendale e la commercializzazione

Ammodernamento strutturale e tecnologico “nuove sfide”. Piantagioni legnose; ; agricoltura di precisione; produzione di energia per esclusivo utilizzo aziendale; difesa attiva delle coltivazioni; miglioramento dell'efficienza energetica dei fabbricati; riconversione di sistemi; impianti e tecnologie irrigue finalizzati al risparmio idrico e alla tutela delle falde.

Conto energia. Dichiarazioni di consumo al GSE

Il GSE ha fissato al 30 giugno 2014 il termine per l'invio della dichiarazione di consumo per l'energia elettrica prodotta nel 2013. L'adempimento riguarda gli impianti fotovoltaici di potenza nominale superiore a 20 kW, incentivati con i diversi Conto Energia, tranne il quinto (DM 5 luglio 2012). I produttori devono inviare al GSE, esclusivamente per via telematica sul portale applicativo FTV-SR in un unico file pdf, questa documentazione:

- dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà accompagnatoria all'invio della dichiarazione annuale di consumo;
- copia della dichiarazione annuale di consumo trasmessa all'Agenzia delle dogane e dei monopoli;
- copia della licenza di officina elettrica o copia della comunicazione del codice ditta ove previsto dalle regole applicative del GSE.

Il portale web FTV-SR, disponibile nella maschera “Gestione Misure Dichiarazioni di consumo” della sezione Area clienti del portale GSE, permetterà di inviare un unico file pdf per ogni anno solare di esercizio e per ogni impianto (cui corrisponde un numero identificativo pratica).

Attenzione: il mancato invio della dichiarazione può comportare la sospensione dell'erogazione degli incentivi e la richiesta di restituzione di quanto indebitamente percepito. Inoltre, nei casi di trasmissione delle dichiarazioni effettuata in data precedente alla pubblicazione delle modalità descritte, il GSE ha chiarito che tali soggetti non sono tenuti a inviarle nuovamente, pur riservandosi di chiedere eventualmente delle integrazioni e di eseguire controlli con l'Agenzia delle dogane e dei monopoli per accertarne la veridicità.

Tracciabilità ► Esonerate le imprese agricole a prescindere dal numero dei dipendenti, se consegnano a centri riconosciuti

Iscrizione al Sistri? No grazie, conferisco

Luisa Rosa

Le imprese agricole e agroindustriali che conferiscono i propri rifiuti a circuiti di raccolta sulla base di contratti stipulati con centri riconosciuti sono state esonerate dall'obbligo di iscrizione al SISTRI*, il Sistema di controllo della tracciabilità dei rifiuti: infatti, dopo un lungo percorso, con il primo decreto attuativo delle disposizioni sul Sistri - pubblicato in Gazzetta Ufficiale n. 9 del 30 aprile scorso - è stata sancita l'esclusione, a partire dal 1° maggio, dall'iscrizione al Sistema sia per i produttori di rifiuti pericolosi derivanti da imprese agricole e agroindustriali con meno di 10 dipendenti, sia (indipendentemente dal numero dei dipendenti) per le imprese che conferiscono i propri rifiuti ai circuiti organizzati di raccolta con un contratto di servizio.

Il provvedimento di esonero (il Sistri era entrato in vigore a partire dallo scorso ottobre per tutte le imprese e gli enti che si occupano di gestione degli scarti) eviterà da un lato un ulteriore onere burocratico alle aziende agricole, dall'altro il relativo onere finanziario per il pagamento del contributo annuale (obbligatorio entro il 30 giugno per i soggetti tenuti all'iscrizione). Dall'istituzione del Sistri nel 2009 a oggi si sono susseguiti diversi provvedimenti per la sua applicazione, fino ad arrivare all'ultimo decreto del ministero dell'Ambiente (il n. 126 del 24 aprile scorso, "Disciplina delle modalità di applicazione a regime del SISTRI del trasporto intermodale nonché specificazione delle ca-

Sicurezza alimentare ► Niente tassa sui controlli

L'agricoltura ha il minor numero di infrazioni

Le aziende agricole sono escluse dal pagamento della tassa sui controlli: lo ha stabilito il Parlamento europeo approvando l'emendamento al Regolamento sui controlli in merito alla sicurezza alimentare. L'emendamento era stato fortemente richiesto da Agrinsieme, il coordinamento tra Confagricoltura, Cia e Alleanza delle cooperative italiane dell'agroalimentare, con una lettera inviata alla fine di marzo ai parlamentari europei italiani e ai ministri della Salute e delle Politiche agricole, Lorenzin e Martina, dopo che la Commissione ambiente del Parlamento europeo aveva introdotto la tassa nel testo di regolamento. La sollecitazione è stata prontamente recepita dall'onorevole Paolo de Castro che ha proposto un emendamento, appoggiato dall'onorevole Pirillo e da tutti i deputati europei italiani. La loro determinazione ha convinto anche gli euro-parlamentari degli altri Paesi, raggiungendo così questo risultato importante. "Il rapporto 2013 sui controlli ufficiali del ministero della Salute dimostra chiaramente - ha sottolineato Agrinsieme - come l'agricoltura italiana sia la categoria imprenditoriale che ha i maggiori controlli sulla sicurezza alimentare. Ad essi si devono sommare anche quelli effettuati per i pagamenti ambientali, per il benessere animale, per la tutela del territorio e paesaggio. Allo stesso tempo i dati confermano, da anni, che l'agricoltura è l'anello della filiera agroalimentare italiana con il minore numero di infrazioni".

► L'obbligo resta per enti e imprese con più di 10 dipendenti che non conferiscono a circuiti organizzati

tergorie di soggetti obbligati ad aderire, ex articolo 188-ter, comma 1 e 3 del decreto legislativo n. 152 del 2006") che finalmente precisa che sono obbligati ad iscriversi

"gli enti e le imprese produttori di rifiuti speciali pericolosi da attività agricole con più di dieci dipendenti, esclusi, indipendentemente dal numero di dipendenti, gli enti e le imprese di cui all'articolo 2135 del codice civile che conferiscano i propri rifiuti nell'ambito di circuiti organizzati di raccolta".

"È indubbiamente un segnale positivo che conclude l'impegno della nostra Associazione nel promuovere a livello nazio-

nale questo virtuoso sistema organizzato" commenta il direttore di Confagricoltura Rovigo Massimo Chiarelli, che aggiunge: "Le decisioni assunte dal ministro dell'Ambiente Gian Luca Galletti tengono conto delle peculiarità del settore agricolo e permettono di proseguire l'azione sia nel percorso di semplificazione della gestione dei rifiuti, sia in quello di valorizzazione dei sistemi di raccolta esistenti nella nostra provincia, con l'accordo delle altre Organizzazioni agricole e soprattutto con l'appoggio dell'amministrazione provinciale e di Polaris. Spesso ci siamo trovati a voler mantenere la convenzione anche promuovendo specifiche interpretazioni normative in grado di consentire una gestione semplice e diretta di raccolta dei rifiuti attraverso l'individuazione di centri autorizzati e calendari definiti pubblicati dai nostri mezzi di informazione".

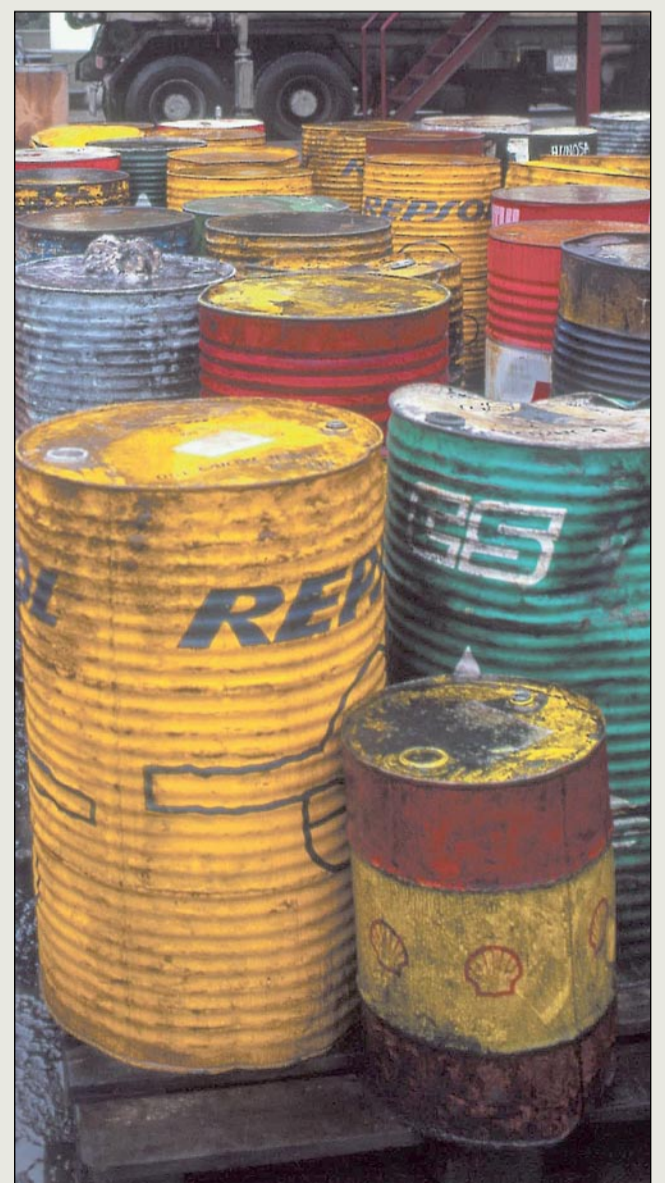
Chiarelli sottolinea ancora che essere fuori da questa struttura organizzata avrebbe potuto comportare l'adesione obbligatoria al Sistri o - in assenza di corrette modalità di consegna del rifiuto - denunce per reati di tipo ambientale. "Siamo sempre stati attenti a trovare soluzioni economicamente e tecnicamente sostenibili nell'interesse degli agricoltori, individuando nella gestione a convenzione una reale semplificazione burocratica. Il settore agricolo, attraverso la convenzione, non si esime dalla tracciabilità dei rifiuti, ma individua un metodo semplice ed efficace per tutelare le aziende e l'ambiente".

* Introdotto dal DL 101/2013, convertito nella Legge 125/13.

Polaris: il calendario 2014 per la raccolta dei rifiuti

È stato definito il calendario per la raccolta dei rifiuti agricoli, nell'ambito dell'Accordo di programma fra organizzazioni agricole, Polaris e Provincia di Rovigo. Per informazioni: **Polaris srl** - via San Francesco, 230 - Lama Polesine - Ceregnano - Telefono 0425.937716-7 - Fax 0425.436930 - E-mail info@polarisambiente.it

Data	Comune	Presso
Lunedì 16 giugno	Ceregnano	Impianto Polaris srl - Via San Francesco, 230 - Lama Polesine
Giovedì 19 giugno	Bergantino	Area comunale - Via Vaccara
Giovedì 10 luglio	Porto Tolle	Cooperativa Cosva - Via Pradon, 46
Lunedì 14 luglio	Ceregnano	Impianto Polaris srl - Via San Francesco, 230 - Lama Polesine
Giovedì 17 luglio	Canaro	Cantina sociale - Via Roma, 123
Lunedì 21 luglio	Ceregnano	Impianto Polaris srl - Via San Francesco, 230 - Lama Polesine
Lunedì 11 agosto	Ceregnano	Impianto Polaris srl - Via San Francesco, 230 - Lama Polesine
Lunedì 18 agosto	Ceregnano	Impianto Polaris srl - Via San Francesco, 230 - Lama Polesine
Lunedì 8 settembre	Ceregnano	Impianto Polaris srl - Via San Francesco, 230 - Lama Polesine
Giovedì 11 settembre	Ariano nel Polesine	Cooperativa Delta Mais - Via S. Basilio, Loc. Grillara
Lunedì 15 settembre	Ceregnano	Impianto Polaris srl - Via San Francesco, 230 - Lama Polesine
Venerdì 19 settembre	Lusia	Mercato ortofrutticolo - Via Provvidenza, 25/3
Giovedì 9 ottobre	Ficarolo	Area comunale ex piarda
Lunedì 13 ottobre	Ceregnano	Impianto Polaris srl - Via San Francesco, 230 - Lama Polesine
Giovedì 16 ottobre	Rosolina	Mercato ortofrutticolo - Via Po di Brondolo, 43
Lunedì 20 ottobre	Ceregnano	Impianto Polaris srl - Via San Francesco, 230 - Lama Polesine
Lunedì 10 novembre	Ceregnano	Impianto Polaris srl - Via San Francesco, 230 - Lama Polesine
Mercoledì 12 novembre	Adria	Cooperativa S. Maria Assunta - Via Cengiaretto, 91
Lunedì 17 novembre	Ceregnano	Impianto Polaris srl - Via San Francesco, 230 - Lama Polesine
Martedì 25 novembre	Badia Polesine	COAP Coop. ortofrutticola Alto Polesine - Via G. Bronziero, 249
Martedì 9 dicembre	Ceregnano	Impianto Polaris srl - Via San Francesco, 230 - Lama Polesine
Giovedì 11 dicembre	Fratta Polesine	Consorzio Maiscoltori - Via Vespara, 519
Lunedì 15 dicembre	Ceregnano	Impianto Polaris srl - Via San Francesco, 230 - Lama Polesine



Pagamenti Pac ► Avepa: rinnovato l'accordo per condizioni agevolate con diciassette istituti di credito

Domanda unica, l'anticipo tredici mesi prima

Finanziamento a condizioni agevolate alle aziende agricole per l'anticipo fino all'80% dell'importo spettante, senza spese di istruttoria, ad un tasso di interesse massimo predefinito e con tempi di risposta certi: ricordiamo agli associati che Avepa, l'Agenzia veneta per i pagamenti in agricoltura, in collaborazione con la Regione Veneto, ha rinnovato per il terzo anno consecutivo l'accordo con i principali istituti di credito che operano sul territorio per l'anticipazione degli aiuti della Domanda unica.

La richiesta di anticipazione della Domanda unica 2013 deve essere effettuata entro il 9 giugno 2014, direttamente presso le banche convenzionate, con la documentazione stampata dallo Sportello unico agricolo dell'AVEPA o dal Centro di assistenza agricola (CAA) al momento della presentazione della domanda Pac (15 maggio). Lo scopo è anticipare di 13 mesi rispetto ai normali tempi della burocrazia, tramite un finanziamento a condizioni agevolate, i contributi alle aziende agricole titola-

Le condizioni dei finanziamenti

Ogni banca convenzionata è tenuta ad applicare ai finanziamenti concessi a titolo di anticipazione della Domanda unica cinque condizioni:

1. **importo finanziabile:** fino all'80% del valore dei titoli
2. **spese di istruttoria:** nessuna
3. **tempo di risposta:** massimo entro 30 giorni
4. **durata del finanziamento:** massimo 13 mesi
5. **tasso di interesse:** Euribor 3 mesi + 4,5% massimo

ri di diritti all'aiuto (i cosiddetti titoli) che presentano la Domanda unica, dichiarazione di impegno presentata alle banche.

L'azienda agricola interessata ha la possibilità di rivolgersi ad una o più banche convenzionate al fine di verificare le condizioni applicate da ciascuna banca relative all'importo finanziabile, alla durata del finanziamento e al tasso di interesse.

Al fine di stimolare la concorrenza tra istituti di credito e consentire alle aziende agricole di ottenere le migliori condizioni, l'anticipazione può essere effettuata anche utilizzando un conto corrente e un codice IBAN diversi da quelli registrati nel fascicolo aziendale e normalmente utilizzati per ricevere i contributi erogati dall'AVEPA.

Quest'anno hanno aderito all'accordo 17 istituti di credito: Cassa di Risparmio del Veneto, Cassa di Risparmio di Ferra-

ra, Cassa di Risparmio di Venezia, Banca Carige Italia, Banca di Treviso, Banca Popolare di Marostica, Banca Popolare di Vicenza, Banca Popolare FriulAdria, Banco delle Tre Venezie, Banco Popolare, BNL, Cassa di Risparmio di Cesena - Area Banca di Romagna, Credito Emiliano, Federazione Veneta delle Banche di Credito Cooperativo, Monte dei Paschi di Siena - Area Territoriale Banca Antonveneta, Unicredit e Veneto Banca.

Va evidenziato che, nell'ambito della normale concorrenza di mercato, ciascuna banca convenzionata può applicare in modo variabile le condizioni relative all'importo finanziabile (non oltre l'80 per cento), alla durata del finanziamento e al tasso di interesse. Il tempo di risposta e l'assenza delle spese di istruttoria sono invece condizioni stabilite dal protocollo d'intesa e quindi applicate indistintamente da tutti gli istituti di credito.

Per ulteriori informazioni: e-mail all'indirizzo ipa@avepa.it.

Obblighi e controlli ► Da compilare tutto entro il 15 dicembre

Il registro dei fertilizzanti




Rovigo ricade in questa delimitazione), devono disporre in azienda del "Registro delle concimazioni" per l'annata in corso, composto dalla scheda anagrafica della ditta e dalle schede colturali specifiche (DGR n. 1150/2011 - art. 11 - allegato A

Nel registro dovranno essere annotati volta per volta tutti gli interventi di fertilizzazione - sia chimica che organica - eseguiti sulle singole colture: al 15 dicembre di ogni anno dovrà essere completamente compilato e reso disponibile per eventuali controlli da parte di Avepa, ASL, ARPAV.

Dal 1° giugno di ogni anno le imprese con una superficie agricola utile superiore a 14,80 ettari siti in zona vulnerabile ai nitrati (tutta la provincia di

Presso gli uffici di zona sono disponibili le copie cartacee del registro per l'annata agraria 2013/2014 predisposte da Confagricoltura Rovigo.



Missione Pesca

1° memorial Riccardo Chinaglia


Domenica 2 giugno GARA DI PESCA PER BAMBINI
(bambini da 4 a 14 anni)
presso **ACS** laghetti pesca sportiva "Le 3 cave" di Lendinara RO.

Programma Manifestazione
Inizio assegnazione settori ore 14.30
Inizio gara ore 15.00
Fine gara ore 18.00 con premiazione per i partecipanti.

Quota iscrizione 2 euro,
il ricavato sarà totalmente devoluto a "Casa del Vento Rosa" Hospice di Lendinara

iscrizione entro il 18 maggio fino a esaurimento postazioni
(In caso di maltempo la gara verrà rinviata a domenica 9 giugno)

PER INFO E ISCRIZIONI
Daniele 328 7132162
Cava 342 6892766



Sicurezza sul lavoro ► Contributo della Cciaa

Fino al 50% per il DVR aziendale

► Il documento di valutazione dei rischi è obbligatorio se si hanno dipendenti

Le aziende agricole e i contoterzisti possono ottenere un contributo erogato dalla Camera di commercio di Rovigo per la redazione del Documento di valutazione dei rischi (Dvr) previsto dal decreto legislativo 81/2008 sulla sicurezza dei luoghi di lavoro. Ricordiamo che il Dvr è obbligatorio per tutte le aziende che hanno dipendenti, fissi o stagionali, e per le società semplici.

Confagricoltura può fornire il servizio di redazione del DVR a costi contenuti, che possono essere ulteriormente ridotti con il contributo camerale, pari al 50% della spesa.

Occorre però attivarsi subito. La domanda per ottenere il contributo può essere presentata già ora e fino al 30 settembre 2014, ma le domande saranno valutate in ordine di presentazione, quindi le aziende che presenteranno per prime la richiesta avranno maggiori probabilità di accedere al contributo. Lo stanziamento complessivo della Camera di commercio è di 40 mila euro.


Presso gli uffici zona dell'associazione o presso l'ufficio del geom. Michele Cichella nella sede di Rovigo (telefono 0425.204427 oppure via e-mail all'indirizzo: economico@agriro.eu) le aziende interessate possono richiedere tutta la documentazione necessaria per accedere al bando della Camera di commercio.

I ricordo di Riccardo Chinaglia, fratello di Barbara, nostra associata, rivive nelle manifestazioni dedicate ai bambini che anno dopo anno la famiglia del giovane prematuramente scomparso organizza in sua memoria. Dopo la decennale festa degli aquiloni nei lunedì di Pasqua, l'8 giugno è giunta alla seconda edizione la gara di pesca per bambini e ragazzi dai 5 ai 14 anni, organizzata in collaborazione con il Comune di Lendinara, che l'anno scorso ha visto la partecipazione di 120 bambini con le rispettive famiglie, e un ricavato di 672 euro interamente devoluti all'hospice Casa del vento rosa di Lendinara.

ANGA ► Calano le aziende condotte da imprenditori sotto i 35 anni. Ma aumentano gli iscritti alle facoltà di Agraria Majorano: "Bisogna motivare e qualificare"

“I giovani in agricoltura sono troppo pochi, nonostante cresca l'appello del settore. Gli iscritti alle facoltà di agraria, in controtendenza con gli altri indirizzi, continuano a crescere in modo costante, così come quelli delle scuole superiori d'indirizzo agrario e dei corsi amatoriali per assaggiatori. E' un segnale importante di cambio di rotta mentale e culturale”. Lo ha detto il presidente dei giovani di Confagricoltura, Raffaele Majorano, aprendo i lavori dell'assemblea. Secondo una analisi del Centro studi di Confagricoltura su dati Unioncamere, l'incidenza degli imprenditori agricoli 'under 35' sul totale degli imprenditori del settore iscritti al Registro delle Imprese è passata dal 7,57% del 2010 al 6,94% del 2013. Nello stesso intervallo temporale, la generalità delle imprese agricole è diminuita del 8,66%, mentre quelle condotte da giovani sotto i 35 anni hanno registrato una flessione pressoché doppia (-16,28%). Anche se parte di questo fenomeno è dovuta al superamento dell'età da parte dei conduttori, le imprese agricole condotte da 'under 35' iscritte alle Camere di Commercio rappresentano solo il 6,94% del totale. “Sono due facce della stessa medaglia, che vanno assolutamente armonizzate. Attenzione - ha messo in evidenza Majorano - a non creare un paradosso

CONDUTTORI DI AZIENDA AGRICOLA PER CLASSE DI ETÀ (2010)



Età dell' imprenditore	Aziende	% sul totale
Sotto i 50 anni	447.070	27,58
di cui sotto i 35 anni	81.111	5,07
di cui sotto i 40 anni	161.716	9,98
Oltre i 50 anni	1.173.814	72,42
Totale	1.620.884	100

Elaborazione Centro studi Confagricoltura su dati Istat

economico. Alla bella notizia dell'agricoltura che continua a guadagnare terreno sul piano professionale e di performance economica, occorre affiancare misure concrete e semplici, capaci di

incoraggiare effettivamente chi vuole fare impresa in agricoltura e chi ha cominciato a farlo”. Il Centro studi di Confagricoltura conferma che, anche fra le aziende agricole

► L'analisi del Centro studi di Confagricoltura. Basilari: accesso al credito e semplificazione

che producono per il mercato, ci sono difficoltà di ricambio generazionale. Il 37,2% delle aziende è condotto da una persona di 65 anni o più; il 72,4% da un ultracinquantenne. È necessario per Anga valorizzare le energie innovative e competitive dei giovani imprenditori, impegnando tutti - istituzioni nazionali ed europee e organizzazioni - a motivare e qualificare chi accederà alla professione di imprenditore agricolo. Le sfide da vincere, oltre quella del ricambio generazionale, sono la lotta alla disoccupazione, la riduzione del deficit agroalimentare nazionale e la crescita dell'esportazione delle eccellenze della nostra agricoltura nel mondo. “Il successo è possibile - conclude Majorano - a patto che vengano sciolti e semplificati tanti nodi. A partire proprio dall'accesso alla terra e al credito. La formula per la crescita dell'Italia e l'uscita dalla crisi ha tre semplici ingredienti base: semplificazione, dedizione e un pizzico di ottimismo”.

Sicurezza sul lavoro ► Coinvolti i datori di lavoro e i responsabili della sicurezza in azienda

Attenzione ai pericoli da folgorazioni elettriche

La casistica degli infortuni da folgorazione elettrica che si verificano nei cantieri (in particolare per coloro che utilizzano attrezzature come pompe per lo scarico del calcestruzzo, betoniere, gru eccetera) induce a rinnovare la necessità di porre l'attenzione sui rischi derivanti da queste attività quando sono svolte vicino alle linee aeree per la distribuzione di energia elettrica. Si ricorda pertanto che:

- le linee elettriche di Enel Distribuzione sono perennemente in tensione

► Le linee Enel sono sempre in tensione

- le attrezzature sono in generale buone conduttrici di elettricità: l'avvicinamento e il contatto con le linee elettriche aeree è causa di scariche elettriche, con conseguenze gravi se non fatali
- nei cantieri vanno applicate le disposizioni del decreto legislativo n. 81/2008 in attuazione della legge n. 123/2007 in materia di tutela della salute e della

sicurezza nei luoghi di lavoro. In particolare, è vietata l'esecuzione di lavori in prossimità di linee elettriche o impianti elettrici con parti attive non protette senza che siano adottate idonee precauzioni.

Per quanto concerne eventuali richieste di fuori servizio o messa in sicurezza di impianti interferenti, si possono contattare le strutture di Enel Distribuzione competenti per provincia ai seguenti re

capiti: zona di Belluno, Padova, Rovigo, Treviso, Verona, Venezia, Vicenza:

Casella Postale 144 - 30171 Mestre Centro - Venezia (fax 0415060662) mentre per segnalare i guasti il numero da chiamare è l'803500.

Registro imprese ► L'obbligo c'è se si fa vendita diretta dei propri prodotti fuori azienda Iscrizione anche per fatturati fino a 7mila euro

Se vendono direttamente i propri prodotti, anche le piccole imprese che hanno un volume d'affari non superiore a 7mila euro devono iscriversi al Registro Imprese della Camera di commercio provinciale: lo stabilisce il MISE, ministero dello Sviluppo economico, in una nota dello scorso 8 maggio (n. di protocollo 77217).



L'obbligo riguarda pertanto tutti quegli imprenditori agricoli che finora erano esonerati (legge n. 77 del 25 marzo 1997, art.2 terzo comma) perché nell'anno solare precedente avevano realizzato (o, in caso di inizio attività, prevedevano di realizzare) un fatturato non superiore a 7mila euro. Con una precisazione però, e non di poco conto: l'obbligo di iscrizione riguarda l'impresa che esercita “la vendita diretta nei mercati” (decreto 20 novembre 2007

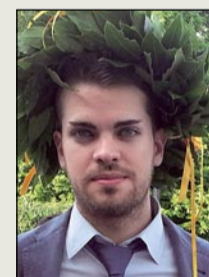
del Mipaf, art. 1), non quella che li vende in azienda, né quella che li vende in occasione di fiere, sagre, manifestazioni a carattere religioso, benefico o promozionale di prodotti locali.

Ricapitolando: l'obbligo di iscrizione al registro imprese camerale sussiste per “coloro che intendono esercitare la vendita diretta dei prodotti agricoli al di fuori del fondo di

► La nota del MISE

produzione” e “l'iscrizione alla camera di commercio non è necessaria qualora la vendita avvenga all'interno del fondo di produzione o nelle zone limitrofe”, come da nota n. 8425 dell'ufficio legislativo del Mipaf del 27 settembre 2006, intendendosi per zone limitrofe ad esempio una parte del fondo staccata dal corpo principale.

Lauree



ENRICO FACCIOLI



GIACOMO SOFFIATTI

Enrico Faccioli figlio di Stefano, nostro associato di Canda, si è brillantemente laureato il 10 aprile in Economia e Commercio presso l'Università degli Studi di Verona discutendo la tesi “La borsa valori: un'analisi storica” ottenendo il punteggio di 110/110 con lode.

Giacomo Soffiatti figlio della nostra associata Liana Boggiani di Bagnolo di Po, ha brillantemente conseguito il 20 marzo la laurea magistrale in Economia, Mercati e Management presso l'Università degli Studi di Ferrara, Dipartimento di Economia, discutendo la tesi “La politica di sviluppo rurale alla luce della nuova PAC 2014-2020. L'applicazione nel caso delle aree rurali della Regione Emilia-Romagna” e riportando il punteggio di 110/110 con lode.

Ita "Ottavio Munerati" ► Sant'Apollinare si distingue alla Gara nazionale degli Istituti di Agraria

Un meritato terzo posto a Conegliano

Con questo fanno due nel giro di pochi mesi: è stato assegnato infatti un altro ambito riconoscimento a livello nazionale all'Istituto tecnico agrario "Ottavio Munerati" di Sant'Apollinare: Sofia Michieli della 4^a C ha conquistato il terzo posto nella gara nazionale degli Istituti di Agraria che si è tenuta a Conegliano il 10 e l'11 aprile scorsi.

"L'eccellenza dell'istruzione agraria nazionale è di scena alla Scuola enologica di Conegliano" era lo slogan che si poteva leggere su enormi manifesti affissi in tutta la città. Alla competizione hanno partecipato 38 istituti in rappresentanza di 14 regioni. Due le impegnative prove da superare: una prova scritta per accertare conoscenze, competenze e capacità di sintesi nelle discipline di biotecnologie agrarie, trasformazione dei prodotti, produzioni animali, produzioni vegetali, economia ed estimo, genio rurale; e una prova pratica per misurare l'abilità tecnica nel campo della chimica agraria, della biotecnologia e delle produzioni vegetali. Una commissione, composta da docenti



SOFIA MICHELI, PRIMA A DESTRA, CON ALCUNE PARTECIPANTI ALLA GARA

della Scuola enologica di Conegliano e da esperti professionisti del settore agrario, ha infine valutato le prove e stilato la graduatoria.

L'alunna polesana che si è conquistata gli onori del podio è figlia primogenita del nostro associato di Crespino Pio Michieli, bravo e appassionato allevatore di

► Il risultato conseguito da Sofia Michieli figlia del nostro associato Pio, di Crespino

broilers. Di Sofia, gli insegnanti affermano che: "Nel suo percorso scolastico ha sempre conseguito risultati eccellenti, e la gara ha confermato il suo livello di preparazione".

Per tutti, alunni e docenti, questa opportunità di confronto è stata particolarmente importante per crescere, mettersi in gioco e instaurare rapporti di amicizia dato che l'organizzazione della gara aveva previsto spazi per visite alle cantine del territorio, al campo di volo Jonathan e per serate rallegrate da una rappresentazione teatrale e dal coro della Scuola enologica.

L'ITA è orgoglioso del risultato raggiunto che peraltro affianca il secondo posto ottenuto nella gara nazionale di presentazione delle razze equine di Libro genealogico tenutasi a Verona nello scorso mese di novembre.



CORSI DI FORMAZIONE autunno - inverno 2014-2015

Sicurezza sul lavoro - D.Lgs 81/08

Responsabile servizio prevenzione e protezione, con modulo antincendio e primo soccorso	56 ore	Obbligatorio per legge per il titolare o legale rappresentante dell'azienda	Rovigo
Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza per dipendenti, coadiuvanti o soci non legali rappresentanti	32 ore	Obbligatorio per legge per le aziende con dipendenti e per tutte le società semplici anche senza dipendenti	Rovigo
Addetti antincendio e primo soccorso per dipendenti, coadiuvanti, soci non legali rappresentanti	24 ore	Obbligatorio per legge	Rovigo
Sicurezza lavoratori autonomi e dipendenti fissi e stagionali (>50 gg. annue o che usano macchine agricole)	12 ore	Obbligatorio per legge per tutti i titolari di impresa individuale e per dipendenti di aziende, escluso RLS	Rovigo Taglio di Po, Lendinara
Corso, di sola teoria, per l'abilitazione all'uso delle macchine agricole (per le sole persone con esperienza almeno biennale nell'uso delle macchine agricole)	4 ore per tipo di mezzo	Obbligatorio per legge per datori di lavoro, partecipi famigliari, dipendenti che hanno compilato l'autocertificazione	Rovigo Taglio di Po Lendinara

Rinnovo - rilascio patentino fito-sanitario

Corso di rinnovo	6 ore		Rovigo
Corso di rilascio	15 ore		Taglio di Po

Agriturismo e fattoria didattica

Corso per ottenere la qualifica di operatore agrituristico e di operatore di fattoria didattica	130 ore		Rovigo
---	---------	--	--------

Corsi GAL (riservati a residenti nei comuni GAL Adige e GAL Delta Po rispettivamente)

Lingua inglese

Accoglienza ed ospitalità con modulo di inglese base	32 ore		Rovigo, Taglio di Po
---	--------	--	----------------------

Informatica

Tecniche di comunicazione con modulo di informatica base	32 ore		Rovigo, Taglio di Po
---	--------	--	----------------------

Fotografia

Marketing e comunicazione di immagine con modulo di fotografia	32 ore		Rovigo
---	--------	--	--------

Il **GAL Adige** comprende i comuni di: Arquà Polesine, Badia Polesine, Canda, Castelguglielmo, Ceregnano, Costa di Rovigo, Fratta Polesine, Giacciano con Baruchella, Lendinara, Lusia, Pettorazza Grimani, Rovigo, San Bellino, San Martino di Venezze, Villadose, Villamarzana, Villanova del Ghebbo. I corsi del GAL Adige si terranno a Rovigo.

Il **GAL Delta del Po** comprende i comuni di: Adria, Ariano nel Polesine, Bagnolo di Po, Bergantino, Bosaro, Calto, Canaro, Castelmasa, Castelnovo Bariano, Ceneselli, Corbola, Crespino, Ficarolo, Fiesso Umbertiano, Frassinelle Polesine, Gaiba, Gavello, Guarda Veneta, Loreo, Melara, Occhiobello, Papozze, Pincara, Polesella, Pontecchio Polesine, Porto Tolle, Porto Viro, Rosolina, Salaria, Stienta, Taglio di Po, Trecenta, Villanova Marchesana. I corsi del GAL Delta del Po si terranno a Taglio di Po.

Lavoro ► Un decreto legislativo in attuazione della direttiva Ue contro l'abuso sessuale sui minori

Contatti con bambini? Ci vuole il certificato penale

► Per chi lavora in agriturismi e fattorie didattiche

Il certificato del casellario giudiziale per lottare contro l'abuso e lo sfruttamento sessuale dei minori e la pornografia minorile: è lo scopo del decreto legislativo n. 39, 4 marzo 2014 - entrato in vigore il 6 aprile scorso in attuazione della specifica direttiva 2011/93/UE - che impone al datore di lavoro l'acquisizione del certificato se intende impiegare una persona in attività che comportino contatti diretti e regolari con minori. Questo al fine di verificare l'esistenza di condanne per reati in materia di prostituzione minorile, pornografia minorile, detenzione di materiale pornografico, iniziative turistiche volte allo sfruttamento della prostituzione minorile e di adescamento di minorenni (articoli 600-bis, 600-ter, 600-quater, 600-quinquies e 609-undecies del codice penale), o l'irrogazione di sanzio-



ni interdittive all'esercizio di attività che comportino contatti diretti e regolari con minori.

Va sottolineato che l'obbligo di richiesta del certificato grava sul datore di lavoro, e non sul lavoratore. Per il datore di lavoro

► Ma la norma non è chiara e lascia dubbi interpretativi. Confagricoltura ha chiesto una proroga

ro che non adempie all'obbligo il decreto dispone una sanzione da 10.000 a 15.000 euro.

Tuttavia non tutti i datori di lavoro sono tenuti a ottemperare a questa ulteriore disposizione da parte dello Stato: l'obbligo vige solo per quelli che intendono assumere lavoratori per lo svolgimento di attività "che comportino contatti diretti e regolari con minori": pertanto, le imprese agricole interessate sono quelle che svolgono attività di agriturismo e fattoria didattica.

La richiesta va fatta all'ufficio del casellario del tribunale competente attraverso un apposito modello predisposto dal ministero della Giustizia (reperibile sul sito). Il Ministero inoltre ha fornito alcune altre precisazioni:

- l'obbligo non sorge nei casi di forme di collaborazione che non si strutturino all'interno di un definito rapporto di lavoro (ad esempio volontariato), dato che la norma fa espresso riferimento al "datore di lavoro";
- nella fase di prima applicazione, il datore di lavoro interessato può, nell'attesa dell'acquisizione del certificato, farsi rilasciare dal lavoratore una dichiarazione sostitutiva del certificato. Resta il fatto che la norma presenta alcuni aspetti non del tutto chiari e dà spazio a dubbi interpretativi; per questo Confagricoltura ha richiesto un congruo termine di proroga per la sua applicazione.

Agenzia delle entrate ► Prorogata la comunicazione al prossimo 30 ottobre

Beni in uso ai soci e finanziamenti

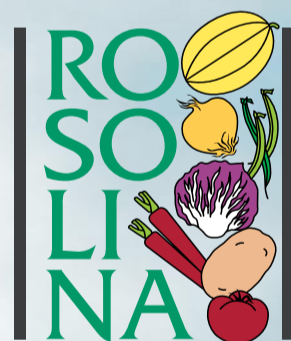
Il decreto legge n. 138/2011 ha introdotto l'obbligo di comunicare all'Agenzia delle entrate:

- i beni che una società o ditta individuale concede in uso ad un socio o familiare dell'imprenditore, senza corrispettivo o a fronte di un corrispettivo inferiore a quello che si pagherebbe sul mercato;

- i finanziamenti concessi dai soci o familiari dell'imprenditore ad una società o ditta individuale, di importo pari o superiore a 3.600 euro

Entrambe le due comunicazioni, riferite all'anno 2013, avrebbero dovuto essere presentate entro il 30 aprile 2014, ma l'Agenzia delle entrate, con un provvedimento del 16 aprile scorso, ne ha mo-

dificato la scadenza, fissandola entro il 30esimo giorno successivo al termine di presentazione della dichiarazione dei redditi: quindi, entro il 30 di ottobre. La scelta del termine al 30 di ottobre è dovuta al fatto che nella dichiarazione dei redditi, per le imprese tassate "a bilancio", si è già dovuto tenere conto di dette informazioni e quindi il contribuente può più facilmente riepilogare tali dati.



MERCATO ORTOFRUTTICOLO DI ROSOLINA

Via Po di Brondolo, 43
45010 Rosolina (RO)
Tel. 0426.664029
Fax 0426.340492

E-mail: info@mercatorosolina.it
Web: www.mercatorosolina.it

AZIENDA SPECIALE PER I MERCATI ORTOFRUTTICOLI DI LUSIA E ROSOLINA

P.zza Garibaldi, 6 - 45100 Rovigo
Tel. 0425.426530



MERCATO ORTOFRUTTICOLO DI LUSIA

Via Provvidenza, 25
45020 Lusina (RO)
Tel. 0425.607024
Fax 0425.607024

E-mail: info@mercatorolusia.it
Web: www.mercatorolusia.it



Camera di Commercio
Rovigo

Bioeconomia ► Confagricoltura aderisce al primo "cluster" tecnologico nazionale della "chimica verde"

Per lo sviluppo della bioindustria italiana

Nel "cluster" (gruppo di imprese e altri soggetti) tecnologico nazionale della chimica verde c'è anche Confagricoltura. L'iniziativa è stata presentata a Milano, promossa dal ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca per identificare le realtà - aggregazioni organizzate di imprese, Università, Istituzioni pubbliche e private di ricerca e soggetti attivi nel campo dell'innovazione - in grado di promuovere una crescita economica sostenibile, in linea con le priorità dettate dal Programma quadro per la ricerca europea Horizon 2020.

Il cluster è uno strumento molto importante per promuovere la bioeconomia, in particolare la chimica da biomasse facendo leva sulla ricerca. Quello fondato da Biochemtex, Novamont, Versalis e da Federchimica, opera lungo tutta la filiera, dall'agricoltura alla ricerca a favore della chimica da fonti rinnovabili e biotecnologie industriali, alla realizzazione di materiali e bioprodotto, all'industria di trasformazione e infine alla fase di smaltimento.

La chimica verde rappresenta per il settore agricolo un'opportunità di diversificazione della propria attività e di valorizzazione di biomasse residuali e col-



ture a basso input energetico, chimico e idrico, da cui è possibile ricavare diversi prodotti utilizzando integralmente la coltura, con evidenti vantaggi ambientali ed economici e soprattutto valorizzando terreni marginali o abbandonati che contano in Italia circa un milione e mezzo di ettari.

► **Un'opportunità di diversificazione e di valorizzazione di biomasse residuali e colture a basso impatto**

Per la nostra organizzazione la collaborazione tra imprese ed enti di ricerca è fondamentale, anche al fine di sensibilizzare le istituzioni, affinché siano previste adeguate politiche di sostegno a questo settore innovativo. Occorre infatti lavorare per avere specifici strumenti normativi a sostegno della pro-

duzione e commercializzazione delle biomasse a minor valore economico, tali da favorire l'aggregazione dell'offerta. In questa direzione la prossima programmazione 2014-2020 può fornire un valido supporto, anche attraverso le misure previste nei piani di sviluppo rurale.

Pensionati ► Museo etrusco e pranzo il 15 giugno

A come Adria e Albarella

Il nostro Sindacato pensionati ha organizzato per domenica 15 giugno un'interessante visita al Museo archeologico nazionale ad Adria, ricchissimo di reperti etruschi, e una piacevole gita ad Albarella, con pranzo conviviale nell'isola al ristorante "Casonetto di Valle". Un'occasione per abbinare conoscenze culturali e gastronomiche e per condividere momenti sereni all'insegna dell'amicizia.

Il pullman per le partenze farà tappa alle:

- 9.00 Lendinara - piazzale supermercato Famila
- 9.20 Rovigo - piazza Fratelli Cervi
- 9.45 Adria - piazzale stazione



Dopo pranzo, giro gratuito dell'isola di Albarella con il trenino turistico. La quota di partecipazione è di 40 euro a persona, tutto compreso. Telefono 0425/204422.

Agenzia entrate ► Per l'estinzione di somme Irpef, Iva, Irap

Debiti pubblici senza interessi

La legge Finanziaria 2014 ha introdotto la possibilità per i contribuenti destinatari di cartelle esattoriali di estinguere il debito senza dover corrispondere gli interessi addebitati. Rimangono quindi da pagare le imposte, le sanzioni e l'aggio della riscossione. La sanatoria riguarda i ruoli emessi entro il 31 ottobre 2013 dai concessionari della riscossione (Equitalia). Per beneficiarne è necessario corrispondere

quanto dovuto in unica soluzione. La data di pagamento era fissata al 28 febbraio 2014. Con la conversione in legge del decreto n. 16/2014 la scadenza della sanatoria è stata prorogata alla data del 31 maggio 2014.

Equitalia ha precisato che possono beneficiare di questa possibilità le somme di competenza dell'Agenzia delle Entrate (Iva, Irpef, Irap ecc.) mentre non sono esclusi i debiti Inps e Inail.

Lutti



QUINTO BORGI

Quinto Borghi, nostro associato di Fiesse Umbertiano, è mancato il 3 maggio all'età di 81 anni. Lascia la moglie Gigliola Guidetti e i figli Patrizio e Tiziano.

Giuseppe Lionello, nostro associato di Villadose, è mancato il 25 aprile all'età di 77 anni. Lascia la moglie Valeria e i figli Michele, Camilla e Francesco, la nuora, il genero e i nipotini Gloria e Leonardo.

Patrizia Guerra, nostra associata di Badia Polesine, è mancata l'11 maggio all'età di 59 anni. Lascia la mamma Bruna, il fratello Nicola, con Elisabetta, il cugino Luigi.

Enrico Morin, marito della nostra associata Zerbinati Lucia di Badia Polesine è mancato l'11 maggio all'età di 64 anni. Lascia la mamma, la moglie Lucia, le figlie, i nipoti.

Narcisa Segantini, vedova Gherardini, nostra associata di Lendinara è mancata il 18 maggio all'età di 89 anni. Lascia i figli Renzo, Carlo, Tiziano e Renato, le nuore, la sorella, i cognati.

Aristide Mingardo, nostro associato di Lendinara è mancato il 18 maggio all'età di 86 anni. Lascia la moglie Giuseppina, i figli Raffaello, Paolo, Antonio e Silvano, le nuore, i nipoti.

Albertina Fuso, nostra associata di Frassinelle Polesine, moglie di Guerrino Crivellaro anch'egli nostro socio, è mancata il 19 maggio all'età di 70 anni. Oltre al marito, lascia il figlio Diego con Michela, la nuora Dominga con i nipoti Alice e Luca.



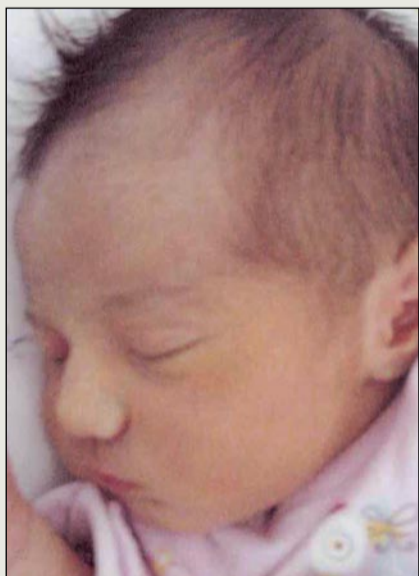
ALBERTINA FUSO

Nascite



GINEVRA

Il 2 marzo è nata **Ginevra Mirandola**, figlia di Umberto e Ilenia De Biaggi, nipote del nostro associato Fabrizio De Biaggi di Gaiba.



GRETA

Il 7 aprile è nata **Greta**, nipote del nostro associato Romolo Tegazzini di Canda.

Da Confagricoltura Rovigo mille felicitazioni ai nonni e ai genitori e tanti auguri alle piccoline.